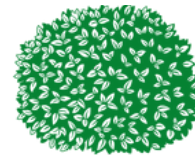


ANNO XVIII | N.5 | SETTEMBRE-OTTOBRE 2025

Periodico bimestrale e laboratorio di scrittura
a cura degli Ospiti e del personale La Residenza



NOTIZIE DA laResidenza | 50

1971-2021



VILLA CARLOTTA, LAGO DI COMO (22/10/2025): FOTO DI TECLA VESIA

sommario

2	Editoriale - Antonella De Micheli	10	Alla scoperta di Liala - Tecla Vesia
3	La salute come bene comune - Luca Croci	11	Festa d'autunno - Alessandra Caro e Claudio Carrara
4	Lecture ad alta voce: e poi? - Rosalba Canetta	12	Una grande passione - Valentina Mauceri
5	Le nostre campionesse in campo - Tecla Vesia	13	Una giornata d'autunno sul Lago di Como - Tecla Vesia
6	Quando la cultura diventa casa - Valentina Mauceri	14	Autunno ocra - Claudio Carrara
7	Cura in comune - Antonella De Micheli	16	Bacheca
8	Celebrazioni e legami - Tecla Vesia		

editoriale

“Quando osserviamo una fotografia, c'è sempre molto di più di ciò che appare a prima vista. Un'immagine non si limita a mostrare: custodisce il potere di raccontare vicende rimaste nell'ombra, di dare voce a storie di vita che meritano di essere ascoltate” (Festival della fotografia etica, Lodi, ottobre 2025).

I soggetti che scegliamo di immortalare non sono mai del tutto casuali – spesso ci evocano emozioni, ricordi, pensieri. Una fotografia parla, rappresenta, suggerisce domande e, a volte, regala anche qualche risposta.

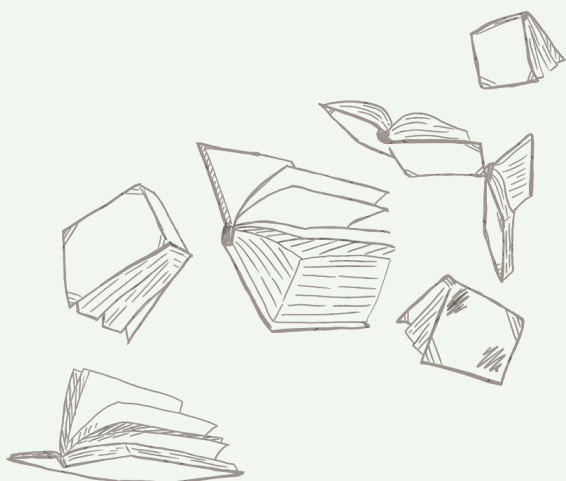
Nella nostra cultura, la fotografia è uno strumento di memoria: memoria personale e, al tempo stesso, collettiva. Attraverso le immagini riviviamo emozioni legate a esperienze passate, persone care, luoghi che ci appartengono.

È così anche per la bellissima foto di copertina scattata da Tecla Vesia durante la visita a Villa Carlotta. In questa immagine evocativa, che ritrae un importante salone della villa, si percepiscono il riflesso delle ampie finestre, la luce che filtra e l'avanzare delle persone – i nostri Ospiti – verso l'esterno.

Tutto ciò va ben oltre la semplice rappresentazione di uno spazio: ognuno di noi, guardandola, sarà portato a riflettere, a lasciarsi attraversare da pensieri e sensazioni diverse.

Trovo che questa fotografia, più di molte altre, racconti la vecchietta come parte del cammino umano: un momento preciso della vita, ricco di significato e di dignità. E mi strappa un sorriso pensare che sia nata durante una splendida gita, fortemente voluta anche quando sembrava irrealizzabile grazie alla dedizione di Claudio Carrara e Tecla Vesia. Forse anche questo non è un caso: a volte, le immagini più autentiche nascono proprio dall'amore e dall'impegno con cui si rendono possibili i momenti da ricordare.

La Direttrice
Antonella De Micheli



lettere da amici

LA SALUTE COME BENE COMUNE

DI LUCA CROCI
PRESIDENTE DELLA CONSULTA SOCIO-SANITARIA DEL COMUNE DI MALNATE



C'è un filo sottile ma resistente che lega le iniziative della Consulta Socio-Sanitaria del Comune di Malnate: è il filo della cura, intesa non solo come risposta ai bisogni, ma come costruzione condivisa di benessere, prevenzione e comunità. Anche quest'autunno, il nostro calendario di appuntamenti si propone di rafforzare proprio questo legame, offrendo spazi di conoscenza, confronto e partecipazione.

Abbiamo scelto di inaugurare il calendario autunnale lo scorso 2 ottobre, in occasione della Festa dei Nonni, proprio all'interno della Residenza. Non è stato un semplice evento celebrativo, ma un momento denso di significato. In un tempo che tende spesso a separare le generazioni, incontrarsi in uno spazio comune – giovani, anziani, operatori, famiglie – è un gesto semplice ma potente.

Ringrazio la Residenza per aver ospitato questa giornata con entusiasmo e generosità: non solo aprendo le porte, ma mettendo a disposizione la propria esperienza di cura quotidiana, dimostrando ancora una volta quanto il concetto di “salute” non si limiti alla dimensione clinica, ma abbracci la relazione, l'ascolto, la dignità della persona.

Il programma di questo autunno 2025 è pensato per raggiungere pubblici diversi, perché la salute è un diritto trasversale, che ci riguarda tutti. Dalla prevenzione cardiovascolare alle serate giuridiche con l'avvocata Deleo, fino al momento di riflessione sulla tenuta del nostro Servizio Sanitario Nazionale: ogni appuntamento è un'occasione per informarsi, comprendere e agire in modo più consapevole.

Abbiamo voluto includere anche i più giovani: la prevenzione è davvero efficace solo se si radica presto, se sa parlare anche alle nuove generazioni. Le iniziative legate al Diabete e alla Giornata Mondiale dell'AIDS sono esempi concreti di come scuola, istituzioni e associazioni possano collaborare per un'educazione alla salute che sia seria, responsabile, ma anche vicina ai ragazzi.

Solo attraverso una cittadinanza attiva, informata e solidale possiamo davvero prenderci cura della salute. E in questo percorso, strutture come la Residenza – insieme a tutte le realtà che compongono la Consulta – continueranno a essere presidi fondamentali.

Perché una comunità che si prende cura è una comunità più forte, più giusta, più umana.



letture



LETTURE AD ALTA VOCE: E POI?

A CURA DI ROSALBA CANETTA

La rubrica è aperta a chi, avendo sentito un racconto (o un brano tratto da saggi di varia natura) durante gli incontri di lettura ad alta voce, ha pensato o immaginato o si è chiesto perché i personaggi si sono comportati così, che seguito possono aver avuto le storie dei personaggi che ha incontrato ecc. ecc. Oppure, ha pensato ai ricordi che ha suscitato quella lettura; oppure ancora ha pensato di fare delle considerazioni sulle parole che ha ascoltato.

Dal 9 luglio al 27 agosto 2025 abbiamo letto racconti tratti dalle raccolte di M. Calabresi, S. Jackson, B. Tobagi, L. Segal, C. Beghelli, A. Fresa, M. Terzaghi, E. Boncinelli, A. Calvaruso e dall'antologia *Donne d'America*, e capitoli o paragrafi tratti dai saggi di M. Belpoliti, P. Di Paolo, A. Cazzullo, L. Bruni, M.G. Mazzucco, G. Remuzzi.



La Signora Maria Bice Luraschi commenta il racconto Il bosco di M. Calabresi tratto dalla sua ultima raccolta Il tempo del bosco (Milano, Mondadori, 2024); in queste pagine Calabresi descrive l'esperienza vissuta visitando la Foresta integrale di Sasso Fratino.

Il verde è un colore che mi piace, mi piace molto soprattutto quando è un verde 'libero, aperto', ossia quando è il verde dei prati, degli alberi o di un parco. Il verde delle piante è importante, mi permette di parlare con loro, di ascoltarle: e se le ascolto con attenzione, mi offrono spunti di riflessione.

La foresta, che pure è verde, invece, non mi dà un senso di libertà; mi fa sentire 'ristretta'; il sole fatica a penetrare e il suo buio non mi offre soddisfazioni, ma invece mi fa provare un sentimento di depressione e di chiusura.

Ma nonostante, o forse grazie, alla sua oscurità, la Foresta consente una grande biodiversità, sia vegetale che animale.



La Signora Santina Mabellini ha fatto alcune osservazioni dopo aver ascoltato il racconto Il pranzo delle signore, tratto dalla raccolta di L. Segal dal medesimo titolo (Roma, Lit Edizioni, 2024).

Un sentimento positivo viene dal pranzo periodico delle quattro vecchie amiche: è bello trovarsi in compagnia, poter dire quello che si pensa: ognuna dice la sua, senza quasi essere contraddetta.

Un problema nasce quando una di loro, Lotte, deve essere trasferita in una 'casa di campagna', contro la sua volontà ma necessariamente; le amiche cercano di far rimandare la partenza, ma i figli non possono ospitarla e Lotte deve partire: in realtà, la convivenza con la famiglia di un figlio o di una figlia non è facile.

Il nuovo ambiente non ha un buon effetto su Lotte e ogni tentativo delle amiche di mantenere i contatti con lei, anche solo telefonici, cade nel nulla. D'altra parte, anche ogni tentativo di andare a trovarla sembra incontrare solo ostacoli e disguidi e viene continuamente rimandato.

E così la vita continua, con Lotte che si sente abbandonata e le sue amiche che non trovano il modo di tenere vivo il loro rapporto.

eventi

LE NOSTRE CAMPIONESSE IN CAMPO

DI TECLA VESIA

Nella suggestiva cornice di Villa Puricelli a Bodio Lomnago, si è svolto l'evento "Sport per tutti: il gioco delle bocce - Invecchiamento attivo", un appuntamento che ha saputo unire sport, socialità e benessere in una mattinata allegra, dinamica e coinvolgente.

A rappresentare la nostra struttura, una squadra di Ospiti preparate e affiatate, reduce dai tornei interni organizzati proprio in vista di questa manifestazione. Tra le protagoniste, le signore Santina Mabellina, Adele Prevosti e Anna Bacchiega. L'allenamento ha dato i suoi frutti: con la loro proverbiale precisione, hanno conquistato un meritatissimo terzo posto, tra applausi e sorrisi! Un risultato che ci rende orgogliosi e che testimonia come l'impegno e la passione non abbiano età. Bravissime, davvero!

L'evento è stato reso ancora più speciale dalla presenza di numerose autorità e personalità del territorio e del panorama nazionale: i ministri Giancarlo Giorgetti e Emanuele Monti, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il presidente della Provincia Marco Magrini e il prefetto di Varese Salvatore Pasquariello.

A rendere la giornata ancora più memorabile, due ospiti d'eccezione: Dino Meneghin, leggenda del basket italiano, e il cantante Memo Remigi, che hanno condiviso con entusiasmo questo momento dedicato all'invecchiamento attivo e alla promozione del benessere.

Un grazie di cuore al nostro coach Claudio Carrara, che ha seguito con dedizione e competenza la preparazione delle nostre "atlete", trasmettendo loro energia e spirito di squadra.

Un ringraziamento sentito anche a Maurizio Di Muro, presidente di Villa Puricelli, per l'accoglienza, e al presidente di Uneba Varese Luca Trama, sempre in prima linea nel sostenere iniziative che mettono al centro le persone e il loro diritto a una vita attiva e piena, a tutte le età.

Eventi come questo sono preziosi, perché ci ricordano quanto sia importante creare occasioni di incontro, movimento e partecipazione per tutte le generazioni.

Lo sport, anche nella sua forma più semplice e conviviale come il gioco delle bocce, è uno strumento potente per alimentare relazioni, sorrisi e benessere.



università

QUANDO LA CULTURA DIVENTA CASA

DI VALENTINA MAUCERI

A settembre, presso Villa Cagnola, si è svolto l'open day di UniCagnola, l'Università delle Tre Età per l'anno accademico 2025/26, evento che ha segnato l'inizio di un percorso ricco di cultura e apprendimento. La Casa Albergo La Residenza ha risposto con entusiasmo all'appello, pronta a intraprendere un nuovo ciclo di lezioni e attività culturali.

Ho rappresentato la Fondazione laResidenza e tutti gli Ospiti, esprimendo un sentito ringraziamento ai docenti e agli organizzatori per il lavoro svolto, sottolineando come questa iniziativa sia un'opportunità preziosa per mettersi in gioco e imparare, a qualsiasi età.

Da ottobre è ufficialmente partito il nuovo anno di UniCagnola presso la nostra struttura, con ben sette cicli di incontri dedicati ad arte, storia, filosofia e molto altro. I docenti di UniCagnola, ormai di casa alla Residenza, accompagnano con passione e competenza i partecipanti in un viaggio attraverso diverse discipline, stimolando curiosità e confronto.

Siamo felici di essere tra i primi a sostenere questa bellissima iniziativa, che rappresenta un vero e proprio arricchimento per la nostra comunità, dimostrando che non è mai troppo tardi per imparare e scoprire cose nuove.

Un ringraziamento speciale va a Paola Tadiello per la sua costante disponibilità, al presidente S.E.R. Mons. Vegezzi e al direttore Don Giampiero Guidetti per il loro sostegno e impegno.

Guardiamo con entusiasmo a questo nuovo anno accademico, certi che UniCagnola continuerà a portare valore e vitalità a tutti noi.

 	
DECAMERONE DI GIOVANNI BOCCACCIO	
Giovedì 16/10/2025 Giovedì 23/10/2025 Mercoledì 29/10/2025 Giovedì 06/11/2025	DOCENTE Carlo Gaffrascoli
COREA: LA TERRA DEL CALMO MATTINO	
Lunedì 13/10/2025 Lunedì 27/10/2025	DOCENTE Mauro Federico Sarasso
BIRMANIA: LA GRANDE ANIMA D'ORIENTE	
Lunedì 10/11/2025 Lunedì 24/11/2025	DOCENTE Mauro Federico Sarasso

 	
VISITA GUIDATA AL SANTUARIO DI S.MARIA DEL MONTE	
Mercoledì 08/04/2026	DOCENTE Paola Viotto e Elena Ermoli
LA FILOSOFIA INCONTRA IL SENSO DELL'ESISTENZA	
Mercoledì 29/04/2026 Mercoledì 06/05/2026 Mercoledì 13/05/2026	DOCENTE Cristina Boracchi
CATULLO: ODI ET AMO	
Giovedì 09/04/2026 Giovedì 16/04/2026 Giovedì 23/04/2026	DOCENTE Anna Maria Grazia Maroni

LA CAPPELLA SISTINA

Mercoledì 21/01/2026
Mercoledì 28/01/2026

DOCENTE
Emanuela Fogliadini



comunità

CURA IN COMUNE

DI ANTONELLA DE MICHELI



Con grande gioia e partecipazione siamo stati presenti all'inaugurazione di un nuovo mezzo di soccorso donato all'SOS Malnate. Questo nuovo strumento, che sarà un supporto fondamentale per il pronto intervento nella nostra comunità, rappresenta un passo importante per la sicurezza e il benessere di tutti i cittadini di Malnate.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del presidente dell'SOS Massimo Pedrazzini, del direttore Marco Sarti e di tutti i collaboratori che ogni giorno dedicano il loro tempo e la loro energia al servizio della comunità. Un ringraziamento speciale va anche alla nostra Responsabile Infermieristica, Serena Corti, che ha rappresentato la Residenza durante questo evento. La sua presenza ha ribadito ancora una volta l'importanza di una rete di supporto interconnessa tra tutte le realtà locali, per garantire una risposta rapida e adeguata in caso di emergenza.

Questo nuovo mezzo non è solo un'aggiunta tecnologica alla nostra rete di soccorso, ma un simbolo di quanto la comunità possa essere più forte quando si unisce per il bene comune. Ogni iniziativa, ogni supporto, ogni risorsa messa a disposizione diventa un atto di cura collettiva.

La Residenza di Malnate è fiera di far parte di questa rete di supporto, lavorando a stretto contatto con il SOS e con tutte le realtà che contribuiscono al benessere della nostra comunità. La cura non si limita solo alla salute fisica, ma si estende a tutte le dimensioni della vita collettiva, e questo nuovo mezzo di soccorso è l'esempio perfetto di come una comunità possa unirsi per prendersi cura dei suoi membri.

Ed è proprio a partire da questo esempio di collaborazione e attenzione al territorio che si collega idealmente la recente serata di confronto dal titolo "Tutela della salute: da diritto per tutti a privilegio per pochi?", svoltasi a Malnate e dedicata al futuro del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

Un incontro intenso e partecipato, che ha visto il contributo di Luca Croci, presidente della Consulta Socio-Sanitaria di Malnate, Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione GIMBE, Carlo Nicora, direttore generale della Fondazione Molina di Varese, e Carola Botta, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Malnate, al quale ho preso parte in veste di vicepresidenza Uneba.

La Fondazione GIMBE ha richiamato l'attenzione sulla necessità di difendere la sanità pubblica da derive privatistiche, promuovendo una maggiore consapevolezza tra i cittadini sull'importanza della prevenzione e di un uso responsabile dei servizi. Perché il futuro della salute passa anche dalla partecipazione e dall'informazione: solo cittadini consapevoli possono diventare veri alleati nella tutela del bene comune.



ricorrenze

CELEBRAZIONI E LEGAMI

DI TECLA VESIA



Custodi d'amore

Due giorni pieni di calore, sorrisi e piccole magie. Perché i nonni, lo sappiamo, sono i nostri angeli custodi, a volte li vediamo, a volte li sentiamo solo nel cuore, ma ci sono sempre.

In collaborazione con la Consulta Socio-Sanitaria di Malnate, ci siamo messi all'opera con Alessandra per creare insieme i bracciali acchiappa-angeli: fili colorati, mani intrecciate e tanta voglia di condividere in occasione della festa del due ottobre con i bambini e le maestre della Scuola dell'Infanzia Umberto I: uno scambio tenero tra generazioni, fatto di racconti, occhi curiosi, mani che si cercano. E ovviamente, come in ogni merenda che si rispetti... pane e Nutella, come una volta, come solo i nonni sanno fare.

Per il pranzo, una torta per tutti - perché ogni occasione diventa più bella con qualcosa di buono da condividere.

Cent'anni di emozioni

Un traguardo che commuove e ispira: i 100 anni della Signora Angelina De Faveri.

Un festeggiamento che ha toccato i cuori di tutti coloro che hanno il privilegio di conoscerla. La sua emozione, alla presenza della sua famiglia e degli amici, ci ha commossi profondamente, rendendo ancora più speciale questa giornata di festa.

Presente anche il sindaco di Malnate, Nadia Cannito, "con gioia festeggio un traguardo importante", e queste parole risuonano forti, esprimendo il sentimento di orgoglio che accompagna ogni grande anniversario come questo. La figlia Mara, insieme ai nipoti Francesco e Valentina, erano al fianco della signora Angelina per celebrare insieme a lei questo momento indimenticabile.

Tanti auguri, signora Angelina, da parte di tutti noi!



Non è un addio, ma un arrivederci

Con la fine di settembre, la Casa Albergo laResidenza ha celebrato la pensione di un collega che, dopo 14 anni di servizio, ha lasciato un segno profondo nel cuore di tutti: Danilo Saruggia. Un momento che è stato al contempo allegro, commovente e conviviale, un giusto tributo a una persona che ha saputo costruire legami autentici e indimenticabili con Ospiti e colleghi. Danilo ci mancherà, ma il suo ricordo e la sua dedizione resteranno sempre vivi nelle nostre menti e nei nostri cuori.

Nel corso di questi anni, Danilo ha rappresentato una colonna portante della nostra Casa. La sua disponibilità, gentilezza e capacità di risolvere ogni tipo di problema, prestando sempre grande attenzione a ogni necessità, lo hanno reso una figura insostituibile. È stato un esempio di professionalità ma anche di umanità, un collega che non ha mai fatto mancare il suo sorriso e il suo spirito di squadra.

Ti auguriamo ogni bene per il futuro e ti ringraziamo ancora, di cuore per aver reso speciale il nostro percorso insieme.

La Madonna Pellegrina tra noi

In occasione della messa di venerdì 10 ottobre, la Casa Albergo laResidenza ha vissuto un momento speciale: la celebrazione della Santa Messa in onore della Madonna Pellegrina della Parrocchia SS. Trinità in San Salvatore di Malnate.

Un gesto semplice, ma carico di significato, che ha riunito Ospiti, operatori e amici in un clima di raccoglimento e serenità. Insieme abbiamo condiviso la preghiera e la speranza, sotto lo sguardo materno della Madonna.

Un grazie sincero a Don Giuseppe e a Suor Jacqueline, per la loro vicinanza e per aver reso possibile questo prezioso momento di comunità.

La celebrazione si inserisce nel cammino del Giubileo della statua della Madonna Immacolata, che si svolge dal 5 al 12 ottobre 2025 presso la parrocchia di San Salvatore: una settimana di spiritualità e condivisione per tutta la comunità.



iniziative

ALLA SCOPERTA DI LIALA

DI TECLA VESIA

Un ringraziamento speciale va a Carla Tocchetti per averci condotto in un viaggio intenso e coinvolgente alla scoperta di Liala, una figura letteraria che ha saputo fondere vita e scrittura in un connubio unico e appassionante.

Liala, pseudonimo di Amalia Liana Negretti Odescalchi (1900-1995), è stata una scrittrice italiana amatissima per i suoi romanzi d'amore, capaci di conquistare un vasto pubblico con storie di passione, mistero e profondità emotiva.

Ma al di là della sua notorietà come autrice, Liala si rivela una donna complessa, inquieta e coraggiosa, che ha saputo dare voce alle sue emozioni più profonde e ai turbamenti interiori attraverso le pagine dei suoi libri.

Grazie all'incontro guidato da Carla Tocchetti, abbiamo avuto l'opportunità di riscoprire una dimensione più intima di questa straordinaria donna.

Liala non era solo una narratrice di storie d'amore, ma una viaggiatrice instancabile dei moti dell'anima, capace di esplorare i sentimenti più nascosti e di trasportarli nei luoghi in cui si intrecciano memoria e immaginazione.

La sua scrittura, infatti, si nutre di questi viaggi interiori, trasformando la letteratura in un dialogo profondo tra esperienza personale e paesaggi simbolici.

Carla Tocchetti ci ha restituito questa figura come una donna che ha saputo vivere intensamente, trasmettendo la sua inquietudine e il suo coraggio attraverso parole capaci di toccare il cuore delle lettrici.

L'incontro è stato un'occasione preziosa per riflettere sul ruolo della memoria e dell'emozione nella creazione artistica, e su come Liala abbia saputo intrecciare questi elementi con la sua vita, creando testi che ancora oggi parlano all'anima di chi le legge.

Un grazie di cuore a Carla Tocchetti per aver tenuto vivo questo dialogo tra letteratura, memoria, paesaggi e volo, e per averci regalato la possibilità di guardare a Liala non solo come a una scrittrice, ma come a una donna capace di volare con la mente e con il cuore attraverso i territori infiniti dell'animo umano.



animazione

FESTA D'AUTUNNO

DI ALESSANDRA CARO E CLAUDIO CARRARA

In autunno, l'aria fresca fa maturare i colori e i pensieri, proprio come le viti maturano per darci il vino

“Oh, com'è bella l'uva fogarina e com'è bello saperla vendemmiar...”: abbiamo cantato tutti insieme per iniziare la nostra allegra e colorata festa d'autunno. L'uva, la vendemmia, il vino ... quest'anno sono stati questi i temi che ci hanno accompagnato nel pomeriggio dell'11 ottobre.

Tra camicie a quadrettoni e stivali di gomma, cesto con frutta di stagione (dalle castagne ai ricci, dalla zucca e dalle pannocchie all'uva) sono stati proposti canti, giochi, aneddoti in un clima di allegria e buon umore. Come altro si sarebbe potuto dare avvio ad un pomeriggio del genere se non con un buon assaggio di uva bianca e nera? Ogni Ospite ha ricevuto la propria porzione e ha gustato acino per acino per ben iniziare e per addolcire il palato.

I giochi con le palline ed i palloncini, che rappresentavano gli acini dell'uva, hanno divertito gli Ospiti e li hanno molto coinvolti, fatti competere e giocare insieme: l'uva che di lancio in lancio con teli colorati andava fatta cadere nel tino per la pigiatura; le sfide con gli acini che dovevano superare gli ostacoli dei bicchieri; l'acino che rotolando andava fatto cadere nel bicchiere più piccolo per ottenere il punteggio più elevato... abilità, concentrazione, coordinazione hanno aiutato ad ottenere risultati molto appaganti e a creare un clima rilassato e divertente. Tantissimi gli aneddoti raccontati: tra gli altri che la vigna più antica e romantica era quella della principessa Sissi, a Prissiano, in Alto Adige; che lo Stato in cui si beve più vino pro capite all'anno è incredibilmente il Vaticano; che il motivo per il quale facciamo e diciamo “cin cin” arriva dal medioevo; il gesto nasceva dalla paura di possibili avvelenamenti e da un'esigenza di sicurezza: battere il proprio bicchiere contro quello dell'altro faceva sì che una parte del liquido nel bicchiere dell'uno finisse in quello dell'altro. La formula riproduce il suono onomatopeico dei due bicchieri che si scontrano.

“La mazurka del buon vino” ci ha fatto ballare insieme a molti altri brani e il signor Cappone è stato come sempre maestro di cerimonie e primo ballerino di diverse dame. Molte canzoni popolari ci hanno fatto cantare in allegria da “L'acqua fa male il vino fa cantare” a “La canzone del vino” senza tralasciare l'intramontabile “La società dei magnaccioni”.

E, per concludere, il sempre ottimo aperitivo! Non si poteva che brindare e bere dopo un pomeriggio dedicato al vino!

Per le vie del borgo dal ribollir dei tini va l'aspro odor dei vini l'anime a rallegrar
(Giovanni Pascoli)



intervista

UNA GRANDE PASSIONE

DI VALENTINA MAUCERI

*Scegli il lavoro che ami
e non lavorerai nemmeno un giorno in tutta la
tua vita (Confucio)*

Quello che ho provato quando ho incontrato per la prima volta la signora Adele Prevosti è stata una sensazione di calma e serenità e, lo ammetto, un sorriso mi si è aperto spontaneamente sul viso non appena ho incrociato il suo sguardo. Succede, a dire la verità, ogni volta che la incontro e che parlo con lei.

Un pomeriggio abbiamo bevuto insieme il tè e abbiamo iniziato a chiacchierare, così le ho fatto alcune domande sulla sua vita.

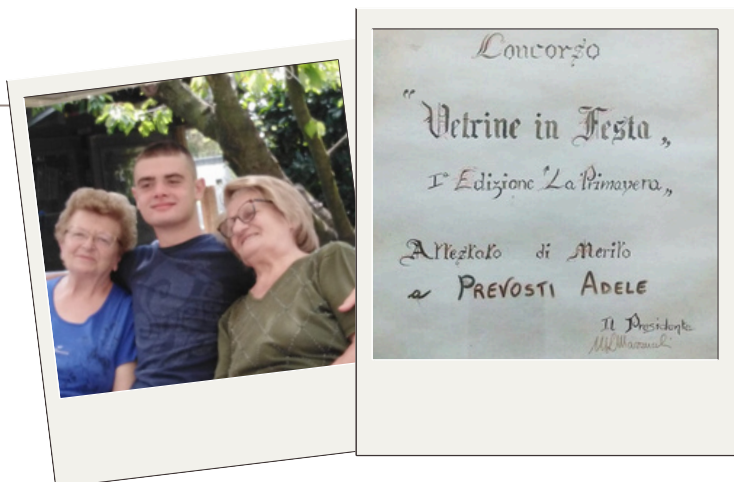
I suoi genitori com'erano?

A casa eravamo cinque figli (Adele è la terza e unica femmina, n.d.r.) e c'era tanto da fare!

La mamma gestiva un negozio di casalinghi e articoli da regalo a Carnago e io l'ho sempre aiutata, fin da ragazzina, nel tenere la contabilità, anche quando lavoravo alla Cooperativa. Papà, invece aveva un'officina meccanica e i miei fratelli Pasquale, Giuseppe, Alberto e Franco lo hanno aiutato finché, nel 1959, hanno aperto una ditta di termosanitari che oggi è gestita dai miei nipoti.

Quando ha iniziato a lavorare?

Sono nata nel 1939 e allora, dopo le scuole elementari c'era l'avviamento commerciale: ho iniziato a lavorare all'età di 15 anni come commessa nella Cooperativa del paese in cui vivevamo, Carnago, e a 19 sono diventata responsabile dei sette dipendenti. Ho lavorato lì per ben ventotto anni.



Noto che, ancora oggi, Adele mi parla con gioia del suo lavoro, dei tanti aspetti che le piacevano, primo fra tutti il contatto con le persone e forse è proprio per questo e per il continuo scambio con la gente che incontrava quotidianamente che ha lavorato per ben sessantasette anni.

Nel 1982 lascia il lavoro di responsabile alla Cooperativa per dedicarsi totalmente al negozio di famiglia al posto della madre; nello stesso anno conosce Eligio con il quale convolerà a nozze l'anno successivo.

Come ha conosciuto suo marito? Che tipo era?

Era un amico di mio fratello Pasquale: l'ho conosciuto in negozio e piano piano è nata un'amicizia; poi, quando ci siamo innamorati, abbiamo deciso di sposarci. Lo siamo stati per ventitré anni. Era una persona allegra, ridevamo spesso e, se ancora oggi, chiede ai miei nipoti, si ricordano di quando giocavano con lo zio Eligio e delle risate che si facevano insieme: adorava i nipoti!

Aveva una ditta di autotrasporti e per entrambi il lavoro era fondamentale. Non solo perché era una necessità, ma perché entrambi davamo al lavoro un valore speciale: era la nostra libertà e la nostra indipendenza.

Un lavoro che le ha dato anche parecchie soddisfazioni, vero?

Sì! Nel 1986 ho ricevuto il premio "Miglior vetrina" alla Festa di Primavera del paese, nel 2004 l' "Aquila d'oro" per i 50 anni di attività dall' Associazione Commercianti, e nel 2024 il premio come "Attività più longeva" dal Comune di Carnago.

Ogni premio è stato speciale! Riceverlo è stato bellissimo: una grande soddisfazione.

La signora Adele è una persona semplice che ha sempre lavorato con impegno ed entusiasmo senza mai trascurare le amicizie e i rapporti affettuosi con i fratelli dai quali ha avuto 11 nipoti e ben 13 pronipoti.

Suo marito è mancato venti anni fa ed oggi, libera da impegni, ha deciso di trascorre il suo tempo alla Residenza.

"Spero di essere una compagnia cordiale per tutti", mi ha confidato.

Benvenuta Adele!!



gite

UNA GIORNATA D'AUTUNNO SUL LAGO DI COMO

DI TECLA VESIA

Con la fine di ottobre, ci siamo immersi nella magia dell'autunno, con i suoi caldi cromatismi che hanno fatto da cornice al viaggio verso uno degli angoli più affascinanti del Lario: la Villa Carlotta, sul lago, tra arte, natura e storia.

Partenza all'alba da Malnate, con una piccola comitiva e il suo pulmino; una volta giunti a Como – che non è soltanto una città sul lago, ma sfondo di scenari e storie magnifiche, tra ville storiche, montagne che si specchiano nell'acqua – abbiamo preso il ritmo sereno della giornata.

Arrivati alla Villa Carlotta (situata a Tremezzo) abbiamo potuto apprezzare una dimora che dal XVII secolo intreccia architettura, arte e botanica. La Villa fu realizzata alla fine del Seicento dal marchese Giorgio Clerici. Nei secoli successivi, con il nuovo proprietario e collezionista Giovanni Battista Sommariva, la Villa fu arricchita con opere d'arte di grande valore (tra cui sculture di Antonio Canova) e il giardino trasformato in uno splendido parco romantico.

Dal terrazzo della Villa si gode una vista spettacolare sul lago, sul promontorio di Bellagio e sulle montagne circostanti: una cornice che rende il luogo davvero speciale.

Durante la visita, abbiamo potuto passeggiare tra statue, viali alberati, angoli di silenzio e scorci che sembravano dipinti. Il contrasto tra i toni autunnali – il rosso degli aceri, il giallo delle foglie cadenti – e il verde intenso delle conifere crea un effetto quasi fiabesco.

Un ringraziamento particolare va alla nostra guida di fiducia, Chiara Prevosti, che ci ha accompagnato con passione, competenza e cordialità lungo tutto il percorso: senza di lei la visita non sarebbe stata la stessa.

Grazie anche all'associazione Dai una Mano per aver reso possibile questa splendida esperienza e il lungo viaggio e agli accompagnatori che, garantisco, essere stati grati per la splendida giornata e la gioia dello stare insieme.

Per concludere in bellezza, ci siamo fermati al Villa Carlotta Bistrot, recentemente rinnovato e gestito con grande cura dalla cooperativa Cooperativa Azalea. Qui gusto, accoglienza e inclusione si sono fusi in un ambiente perfetto.

Anche il viaggio di rientro ha avuto un suo lato particolare: lungo la strada ci siamo imbattuti in una leggera coda dovuta alle riprese cinematografiche di un film con protagonista Meryl Streep. Un piccolo ritardo che, lungi dal rovinare l'esperienza, ha aggiunto un pizzico di magia in più: il lago che diventa set, la natura che entra nel grande schermo.

Abbiamo portato a Malnate non solo foto e ricordi, ma l'emozione di aver vissuto un momento speciale insieme.



animazione

AUTUNNO OCRA

DI CLAUDIO CARRARA

Quest'anno non si può proprio dire che l'autunno non sia l'autunno classico di una volta. Il tripudio di colori è ovunque ed è evidente. Anche il nostro parco è particolarmente bello e variopinto di gialli, rossi, ocra, marroni, arancioni.

Andando con ordine. Nella prima settimana del mese di settembre ci siamo deliziati con l'ultima gelatata estiva in giardino, con intrattenimento musicale. Lunedì 8 sul far della sera abbiamo vissuto un'esperienza intensa ed emozionante con la musica suonata dal vivo dai Tritajazz e da Embers Duo: chitarre, flauto traverso, tromba, voce e altri strumenti per un concerto davvero toccante e suggestivo con limoncello finale.

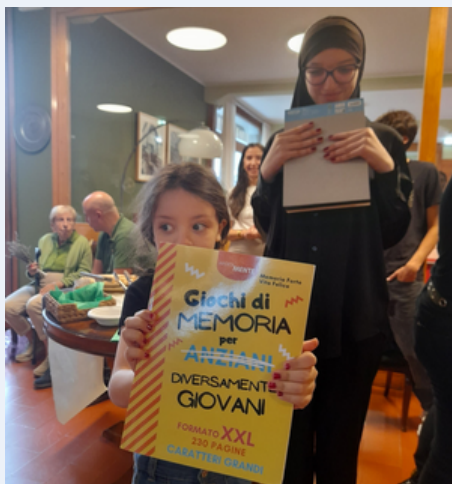
I nostri appuntamenti con le bocce sono proseguiti per tutto il mese di settembre: la mattina in cortile i nostri Ospiti si sono scontrati a coppie continuando a confermare la loro bravura e la diffusa voglia di divertirsi e mettersi alla prova.

Giovedì 11 è iniziato il nuovo percorso proposto da Mario Chiodetti incentrato su "I formidabili anni '20" con la presentazione dei personaggi simbolo del tempo, non soltanto italiani e la lettura di brani di scrittori, poeti e giornaliste di costume come Irene Brin. Purtroppo, abbiamo dovuto interrompere temporaneamente dopo il secondo incontro: gli ultimi incontri si terranno fortunatamente nel mese di novembre.

Un altro momento molto coinvolgente si è svolto sabato 13 settembre con lo spettacolo "La Scarpa" proposto dai ragazzi del laboratorio teatrale del Centro Gulliver di Varese. Un gruppo di adolescenti accompagnati dall'autrice e regista e dagli educatori si sono esibiti per noi e ci hanno offerto una gustosissima merenda con i prodotti a km zero coltivati nella comunità di Bregazzana.

Sono ricominciate anche le super apprezzate lezioni d'arte di Chiara Prevosti che ci ha presentato in settembre l'arte gotica in Italia e in ottobre Pellizza da Volpedo. La nostra Chiara non ci abbandona mai e infatti, in ottobre, ci ha fatto scoprire le bellezze di Villa Carlotta, come si accennava nelle precedenti pagine. Siamo stati fortunati e abbiamo avuto la riprova che qualcuno davvero ci vuole bene perché mercoledì 22 ottobre siamo stati accolti da una discreta giornata di sole che ha permesso di godere della vista del lago e delle montagne di fronte alla Villa e soprattutto del grandioso parco.

Lunedì 15 settembre abbiamo fatto l'ultima passeggiata nel nostro parco con gli amici camminatori del gruppo Diamoci una mossa: ancora una volta un momento piacevole e rilassato che ha permesso, oltre che di fare una camminata, anche di chiacchierare e addirittura ballare.



Sabato 27 settembre abbiamo conosciuto la storia dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze, del mecenate che ha dato impulso alla sua creazione, Francesco di Marco Datini, e delle opere d'arte realizzate. La sfida era quella di costruire un luogo in cui i bambini abbandonati alla nascita dai genitori potessero crescere, venire educati, imparare a vivere.

La prima settimana di ottobre è stata sostanzialmente dedicata alla Festa dei Nonni in collaborazione con la Consulta Socio-Sanitaria del Comune di Malnate. Giovedì 2 abbiamo costruito, durante il laboratorio di Alessandra, gli Acchiappa Angeli che sono stati regalati ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia Umberto I di Malnate.

Con il mese di ottobre sono ripartite altre attività tradizionali della programmazione autunno - inverno - primavera de la Residenza e abbiamo incontrato tanti amici ed esperti che vengono a condividere con noi le loro conoscenze. È ripartita la collaborazione con UniCagnola, l'Università delle Tre Età di Villa Cagnola di Gazzada Schianno, e in particolare è tornato il professor Carlo Galfrascoli con un percorso sul *Decameron* di Boccaccio e con Mauro Sarasso che ha proposto un approfondimento sulla Corea del Sud, dopo quanto già raccontato la scorsa primavera.

Carla Tocchetti lunedì 6 ha presentato la storia, la figura e le curiosità della scrittrice Liala.

È iniziato un nuovo ciclo di letture ad alta voce curato dalla nostra Signora Canetta.

Nella mattina di venerdì 10 è venuto il parroco don Giuseppe della Parrocchia di Malnate per la celebrazione della Messa in onore della Madonna Pellegrina.

Sabato 11 abbiamo vissuto una grande e divertente Festa d'Autunno di cui diamo conto nell'apposito articolo.

I fotoamatori dell'associazione La Focale di Malnate hanno ripreso le loro proiezioni insolite tra foto e video da loro realizzati. In ottobre il tema è stato incentrato sui colori dell'autunno.

Altri appuntamenti insoliti del mese sono stati due documentari: uno dedicato alla Camargue, la regione del sud della Francia famosa per il suo Parco Regionale, per i tori neri, i cavalli bianchi e i fenicotteri rosa; l'altro incentrato sulla figura di Anita che non è passata alla storia semplicemente come compagna di Giuseppe Garibaldi, ma anche per molto altro e per la sua volitiva personalità fuori dal comune in quel contesto storico. Infine, abbiamo reso tributo a San Francesco e al suo *Cantico delle creature* nell'ottocentesimo anniversario della morte del Santo e della stesura della prima poesia in italiano volgare di cui si conosca l'autore.

Come sempre non sono mancate le attività stabili e portanti dei nostri programmi: il laboratorio artistico di Alessandra, i fiori di Claudiona, la ginnastica dolce di Valentina, gli incontri di Giochiamo con la mente.

Il mese è terminato con la tradizionale castagnata con gli Alpini della sezione di Malnate che sono venuti giovedì 30 ottobre con le caldarroste e il vin brulé che abbiamo gustato tutti insieme in un clima festoso e caldo accompagnando il tutto con musica e qualche canto.



bacheca



ANNO XVIII | N.5 |
SETTEMBRE / OTTOBRE 2025

La Direzione del Notiziario ringrazia sinceramente tutti coloro che hanno collaborato alla sua redazione e, in particolare, la nostra ospite prof. Rosalba Canetta che ci sprona a scrivere sempre meglio e a evitare refusi imbarazzanti



Via Paolo Lazzari, 25
Malnate - VA
Tel. 0332 426101
Fax 0332 861072
info@laresidenza.it
www.laresidenza.it